



# «L'aumento dell'Imu è una vergogna»

Zanni (Confabitare) contro la giunta Merola:

«Dilettanti allo sbaraglio»

di LUCA ORSI

«UNA VERGOGNA». L'aumento dell'Imu prima casa previsto dal bilancio 2013 del Comune viene stroncato da Confabitare, associazione di proprietari immobiliari. «Questa manovra — sbotta il presidente, Alberto Zanni — è la dimostrazione plastica che Bologna è governata da una giunta di dilettanti allo sbaraglio, di buoni a nulla capaci di tutto».

L'aumento di un punto dell'aliquota Imu prima casa — che passa dallo 0,4% allo 0,5% — «si traduce in una stangata intollerabile

per i proprietari», commenta Zanni. E fa due conti. Con una premessa: «In termini percentuali, finisce per pagare di più chi ha la casa più piccola». In genere, «giovani coppie, che magari pagano mutui salati, fasce deboli o anziani soli».

**RISPETTO** all'anno scorso, secondo le stime del Centro studi fiscale di Confabitare l'aumento dell'Imu è del 70% per una prima casa di 36 metri quadrati, per la quale da 112 euro si passa a 190. Per un'abitazione di 56 mq, si passa da 161 a 251 euro: un incremento del 56%. Per 73 mq si balza da 300 euro a 425, con un + 42%; il

proprietario di 100 mq sborsa 802 euro invece dei 602 del 2011 (+33%); per 120 mq, infine, si passa da 942 euro l'anno a 1.227 (+30%).

**ALBERANI (CISL)**

«Anche la nuova Tares non è piccola cosa, e il disagio sociale è palpabile»

Il sindaco Virginio Merola e la sua giunta, commenta Zanni, «usano il manganello fiscale per garantire, dicono, la qualità dei servizi». L'aumento dell'Imu prima casa, ha spiegato il sindaco, è

stata una scelta obbligata «per evitare il taglio dei servizi scolastici, del welfare e della manutenzione della città».

«NON SCHERZIAMO» — replica il presidente di Confabitare —. Le strade sono piene di buchi, il centro è sempre più degradato, palazzi e monumenti sono deturpati dai graffiti».

Ma l'Imu non è l'unica novità a pesare sulle tasche dei bolognesi. Se, infatti, il governo non modificherà la legislazione attuale, quest'anno entra in vigore anche la Tares, la nuova tassa sui rifiuti che sostituisce la vecchia Tarsu. E che è proporzionale al numero

di persone che compongono i nuclei familiari. «Stando così le cose — precisa Zanni — l'impennata dei costi per le famiglie sarà del 20% medio rispetto all'anno scorso, con un'autentica mazzata per i nuclei più numerosi».

Sull'Imu, la Cisl conferma il giudizio negativo: «Non siamo soddisfatti di questa impostazione — commenta il segretario Alessandro Alberani — perché ancora una volta paga chi ha la prima casa». All'Imu «si aggiunge anche la Tares e non è una piccola cosa», precisa il sindacalista, «molto preoccupato per un disagio sociale sempre più palpabile anche nella nostra città».

**DUCCIO CAMPAGNOLI (FIERA)**

«DRAMMATICO L'AZZERAMENTO DELLE CAPACITÀ DI INVESTIMENTO DEL COMUNE. COSÌ È DIFFICILE PENSARE SI RILANCIARE L'ECONOMIA LOCALE»

**CONFESERCENTI**

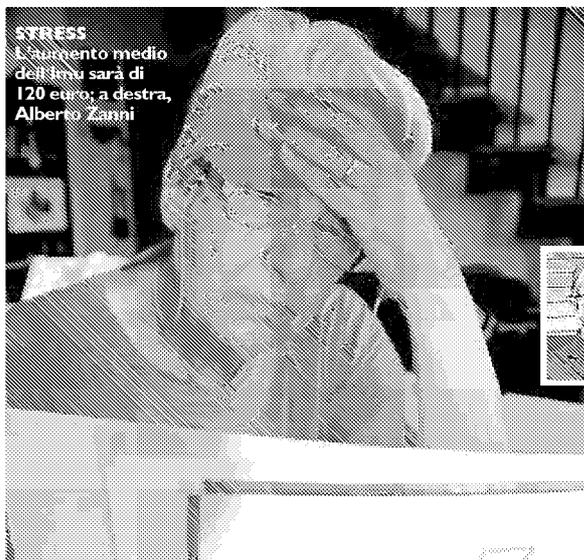
LORENO ROSSI: «CHIEDIAMO AL COMUNE CHE DIMEZZI LA TASSA DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO PER CHI APRE DEHORS»

**ANDREA DE MARIA (IPD)**

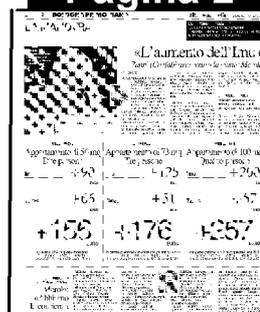
«L'APPLICAZIONE DELLA TARES SI RIPERCUOTE SU FAMIGLIE E IMPRESE, COSA ASSOLUTAMENTE DA EVITARE IN QUESTA FASE DELLA CRISI»

**LUIGI TOMMASI (ASPP)**

«ALLA FINE SI COLPISCONO SEMPRE I PROPRIETARI DI IMMOBILI. L'UNICA MODALITÀ DI TASSAZIONE LOCALE È QUESTA»



**STRESS**  
L'aumento medio dell'Imu sarà di 120 euro; a destra, Alberto Zanni





ESEMPIO 1

Appartamento di 56 mq  
Due persone

Imu                      +90  
EURO

Tares                      +66  
EURO

**+156**  
EURO

Rispetto al 2012, in questa simulazione l'Imu aumenta del 56%; la nuova Tares cresce del 51% rispetto alla vecchia Tarsu

ESEMPIO 2

Appartamento di 73 mq  
Tre persone

Imu                      +125  
EURO

Tares                      +51  
EURO

**+176**  
EURO

In termini percentuali, un'abitazione più grande subisce un aumento inferiore a una più piccola: in questo esempio, l'Imu sale del 42%, la Tares del 28%

ESEMPIO 3

Appartamento di 100 mq  
Quattro persone

Imu                      +200  
EURO

Tares                      +57  
EURO

**+257**  
EURO

Per quattro persone in 100 metri quadrati l'Imu 2013 aumenta del 33% rispetto al 2012, mentre la Tares sale del 22% rispetto alla tariffa della Tarsu del 2012

ESEMPIO 4

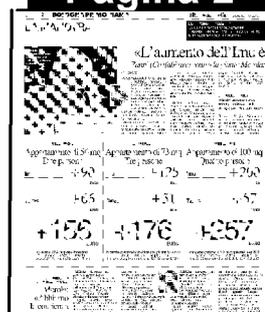
Appartamento di 120 mq  
Cinque persone

Imu                      +285  
EURO

Tares                      +99  
EURO

**+384**  
EURO

Aumenti percentuali ancora più contenuti, anche se in termini assoluti si paga di più: in questo caso l'Imu segna un + 30%, mentre la Tares sale del 31%





IL SINDACO  
E LA MANOVRA

## Merola: «Abbiamo la coscienza a posto»

«**ABBIAMO** la coscienza a posto». Il giorno dopo la presentazione delle linee guida del bilancio 2013 — bocciate da tutti i sindacati a causa dell'aumento dell'Imu prima casa, che passa dallo 0,4% allo 0,5% — il sindaco Virginio Merola (nella foto) ostenta tranquillità. «Perché siamo in grado di dimostrare ai sindacati e al consiglio comunale che abbiamo fatto tutto il possibile per contenere l'aumento». Dai sindacati, ribadisce il sindaco, «mi aspetto una proposta. Noi siamo pronti a valutare proposte migliorative, a partire dal fatto

che, come i sindacati stessi, riteniamo inaccettabile il taglio di servizi». In particolare, Merola si dice pronto a discutere proposte «su possibili detrazioni Imu in favore dei cittadini che ne hanno diritto perché sono più in difficoltà». Quanto alle prime reazioni negative delle organizzazioni sindacali, il sindaco commenta: «Sono reazioni rapportate a una situazione estremamente difficile». L'aumento della pressione fiscale non piace a Confcooperative.



**PERCHÉ** «non si può pensare di andare ancora addosso alle famiglie», sbotta il presidente, Daniele Passini. E spiega: «Il Comune deve intervenire su altre voci, ma va difesa la casa, un

bene normale in una società evoluta. Di certo, non si rilanciano i consumi aumentando le tasse». Piuttosto, aggiunge Passini, «chiediamo un intervento sul lavoro e un alleggerimento delle incombenze burocratiche per le aziende». Per Raffaele Donini, segretario del Pd, il punto fermo è uno solo: «I

servizi non si toccano, perché una volta che li chiudi, poi non li riapri più». Per quanto riguarda l'Imu, «se ci fossero proposte alternative alla proposta della giunta è giusto valutarle, ma non si creino suggestioni. Bisogna dire esattamente dove andare a prendere quei soldi». Se la prende con la Tares, la nuova tassa sui rifiuti, Andrea De Maria, deputato del Pd: «Senza nessun beneficio per i bilanci dei Comuni si realizzerebbe un ulteriore prelievo fiscale, assolutamente da evitare in questa fase di crisi economica».

